

**Comune di Ravenna
Il Consiglio Comunale**

P.G. 65545/2021

Ravenna, 04.05.2021

ORDINE DEL GIORNO

“ANCHE A RAVENNA UN PROTOCOLLO PER LA TUTELA DEI RIDERS”

PREMESSO CHE

Anche nella città di Ravenna le nuove forme di lavoro legate a piattaforme digitali, o che operano in settori di recente sviluppo, hanno visto un incremento del numero di lavoratori coinvolti.

La Pandemia da Covid-19 ha certamente contribuito ad accelerare questa dinamica di lavoro caratterizzata da un inquadramento contrattuale ancora non definito;

CONSIDERATO CHE

Il 24 febbraio 2021 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Cgil Cisl Uil e le rispettive categorie sindacali di riferimento, per la promozione di buona occupazione nel settore del food delivery che prevede il riconoscimento di pieni diritti e tutele dei lavoratori impiegati;

IL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO

Ha come scopo quello di migliorare le condizioni di lavoro dei ciclofattorini, anche detti “riders”, operanti nel Comune di Modena principalmente nel settore del food delivery, promuovendo un'occupazione sicura e trasparente;

Pone inoltre l'obiettivo di perseguire standard minimi di tutela che garantiscano condizioni di lavoro eque e dignitose indipendenti dalla qualificazione dei rapporti di lavoro per l'esercizio della propria attività lavorativa mediata, organizzata o gestita da una piattaforma digitale che determina le caratteristiche della prestazione dei servizi forniti o del bene venduto e ne fissa il suo prezzo;

SI RITIENE CHE

Anche a Ravenna sia necessario che lo sviluppo di nuovi lavori e professioni debba andare di pari passo con l'estensione di tutele e garanzie per i lavoratori impiegati in queste attività, nel solco di quanto affermato nel Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna dove si ribadisce con forza che il lavoro deve essere di qualità, stabile, adeguatamente remunerato e tutelato;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'attività lavorativa dei ciclofattorini delle piattaforme digitali è regolamentata dal D. Lgs n. 81 del 15/06/2015, come modificato ed integrato dalla Legge n. 128 del 2/11/2019;

La Circolare del Ministero del Lavoro in tema di tutela del lavoro dei ciclofattorini del 19/11/2020 esplicita le modalità interpretative della suddetta normativa, precisando che nei casi in cui i ciclofattorini lavorino in via continuativa, con attività prevalente personale e secondo modalità esecutive definite dal committente ricorrono gli estremi per garantire l'applicazione della disciplina di lavoro subordinato, come confermato dalla sentenza n. 1663 del 2020 della Corte di Cassazione, salvo che esistano accordi collettivi nazionali stipulati dalle associazioni datoriali comparativamente più rappresentative;

La citata Circolare tratta anche delle tutele minime dei ciclofattorini che per modalità di esecuzione della prestazione sono da intendersi lavoratori autonomi;

IN PARTICOLARE

In materia di compenso orario fisso ed equo, infortuni e malattia, indennità per lavoro festivo e notturno, sospensione del lavoro in caso di condizione meteorologiche estreme, diritto allo sciopero e a formare organizzazioni sindacali, diritto alla disconnessione, la Legge 128/2019 fa espresso rinvio alla contrattazione collettiva nazionale;

DA QUESTO PUNTO DI VISTA

La contrattazione esistente con il CCNL Merci e Logistica, firmato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, offre già risposte adeguate nel rispondere alle esigenze di flessibilità tipiche di questo settore in un perimetro certo di tutele normative e salariali per i lavoratori;

RITENUTO CHE

Per le caratteristiche, per come viene organizzato e per come si svolge la prestazione dei ciclofattorini qualora lavorino in via continuativa, con attività prevalente personale e secondo modalità esecutive definite dal committente è da considerare molto più affine alla figura di lavoro subordinato a tutti gli effetti, soprattutto per via della sua natura di etero-direzione ed etero-organizzazione, e quindi dovrebbe prevedere l'intero sistema di tutele proprie dei lavoratori subordinati con, a titolo esemplificativo, introduzione di una paga oraria, la possibilità di veri contratti full time e part time, standard minimi di tutela sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, dell'organizzazione del lavoro, della tutela della privacy, delle libertà sindacali, l'individuazione di indennità specifiche per maltempo, per turni disagiati, il riconoscimento dei costi per la manutenzione dei mezzi;

EVIDENZIATO CHE

L'acquisizione di questo complesso di diritti e tutele può essere garantito solo dalla regolamentazione propria della contrattazione collettiva nazionale.

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di promuovere la sottoscrizione di un Protocollo di intesa provinciale per la tutela dei ciclofattorini da sottoscrivere con la Prefettura di Ravenna, le associazioni datoriali maggiormente rappresentative e le principali sigle sindacali, adottando come modello virtuoso il "Protocollo d'intesa per la qualità e trasparenza degli appalti pubblici" adottato dalla Provincia di Ravenna il 10/06/2020;

Tale Protocollo, oltre a promuovere un apposito censimento volto ad rilevare in maniera puntuale e aggiornata il numero di piattaforme attive nel nostro territorio e soprattutto il numero di lavoratori coinvolti, dovrebbe porsi anche l'obiettivo di promuovere sul nostro territorio la tutela di questa nuova categoria di lavoratori, nonché garantire il riconoscimento e la corretta applicazione delle tutele previste dalla normativa citata nella premessa, in attesa che venga adottato un CCNL specifico per i ciclofattorini;

Di individuare, nell'ambito del Protocollo di cui al punto precedente, accordi con i committenti, loro associazioni di categoria, sindacati, Provincia e Comune per sperimentare interventi e servizi mirati a migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro quotidiano dei ciclofattorini.

| | |
|--------------------|---|
| Michele Distaso | Capogruppo comunale "Sinistra per Ravenna" |
| Mariella Mantovani | Capogruppo comunale "Art.1" |
| Fabio Sbaraglia | Capogruppo comunale "Partito Democratico" |
| Cinzia Valbonesi | Consigliera comunale "Partito Democratico" |
| Chiara Francesconi | Capogruppo comunale "Partito Repubblicano Italiano" |
| Daniele Perini | Capogruppo comunale "Ama Ravenna" |
| Michele Casadio | Capogruppo "Italia Viva" |
| Alvaro Ancisi | Capogruppo "Lista per Ravenna" |